RAPPORTO DELLA 14ª COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze
(3585 - Tabelle 2 e 2-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3584

(Estensori: BORNACIN e PEGORER)

Roma, 5 dicembre 2012

La Commissione, esaminati lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015, limitatamente a quanto di competenza, e le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità 2013,

considerato che i predetti documenti di bilancio si collocano nell'ambito dell'esercizio del "Semestre europeo" per il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri, che si è concluso con la raccomandazione della Commissione europea, del 5 giugno 2012, approvata dal Consiglio europeo del 10 luglio, in cui è stato sostanzialmente avallato il quadro economico-finanziario prospettato nel Programma di stabilità presentato dall'Italia all'UE il 30 aprile 2012;

considerato che nella raccomandazione si prende atto dell'obiettivo, delineato nel Programma di stabilità, di far rientrare il *deficit* al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL entro il 2012, secondo quanto stabilito nell'ambito della procedura di deficit eccessivo avviata nel 2009, e di raggiungere l'obiettivo di medio termine del pareggio strutturale di bilancio entro il 2013, con un anno di anticipo rispetto a quanto prospettato nel precedente Programma di stabilità, attraverso misure già adottate nel 2010-2011;

considerato che, per quanto riguarda il debito pubblico, il Programma di stabilità prevede che esso raggiunga il livello massimo nel 2012, per poi ridursi ad un ritmo crescente, conformandosi ai parametri sul debito indicati nel Patto di stabilità entro il 2015;

valutata l'entità degli stanziamenti previsti nel disegno di legge di bilancio, tabella n. 2, come modificata dalla Nota di variazioni, relativamente al Programma n. 1.3 (unità di voto 21.3), in cui è riportata la dotazione finanziaria spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri, a cui attinge anche il Dipartimento per le politiche europee, nonché al Programma n. 4.10 (unità di voto 3.1) sulla "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE", rientrante nella Missione n. 4, relativa a "L'Italia in Europa e nel mondo";

considerato che la legge di stabilità per il 2013-2015 si inserisce nel quadro degli obiettivi programmatici indicati nei documenti di programmazione di bilancio e finanza

---
Al Presidente
della 5ª Commissione permanente
S e d e

pubblica, consentendo, come previsto dagli impegni assunti in Europa, di conseguire il pareggio di bilancio in termini strutturali entro il 2013;

valutati gli aspetti di particolare attinenza con l'ordinamento dell'Unione europea, tra cui gli stanziamenti, di cui all'articolo 2, commi 4 e 11, per gli investimenti nella realizzazione delle tratte di competenza italiana del corridoio n. 5 della Rete transeuropea dei trasporti TEN-T (nuovo tunnel del Brennero e linea ferroviaria Torino-Lione);

considerato l'articolo 3, commi 14-17, che introduce, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la tassazione dello 0,05 per cento sulle transazioni finanziarie;

rilevato, al riguardo che la Commissione europea aveva già presentato il 28 settembre 2011 una proposta di direttiva (COM(2011) 594) volta ad introdurre un'imposta sulle transazioni finanziarie in tutti i 27 Stati membri dell'Unione europea, su cui la 14ª Commissione ha espresso osservazioni non ostative con rilievi in data 30 novembre 2011, e che tale proposta risulta superata dal prossimo avvio di una cooperazione rafforzata, richiesta da Belgio, Germania, Grecia, Francia, Austria, Portogallo e Slovenia, a cui si aggiungeranno Italia, Spagna, Estonia e Slovacchia,

formula, per quanto di competenza, un rapporto favorevole.

Giorgio Bornacin Carlo Pegorer